

PROGETTO VITA SPORT: MAI PIU' UNA MORTE IN CAMPO

Progetto Vita Sport ha come obiettivo dotare ogni impianto sportivo della città e della provincia di un defibrillatore semiautomatico per garantire la cardio-protezione degli atleti. Anche grazie ai risultati registrati a Piacenza in termini di sopravvivenza da morte improvvisa è stata promulgata una legge (Legge Balduzzi) che obbliga tutte le società sportive a dotarsi di un defibrillatore. Da uno studio effettuato sulla provincia di Piacenza, è emerso che dal 1999 al 2013 si sono verificati 17 arresti cardiaci all'interno di impianti sportivi. In una struttura dotata dell'apparecchio la possibilità di sopravvivenza è del 90%; in una struttura priva di defibrillatore la percentuale si abbassa al 25%. Per aiutare le società sportive, dal luglio 2012 Progetto Vita e CONI collaborano per portare all'interno delle società sportive la raccolta "consapevole" dei fondi per dotare ogni impianto sportivo di un defibrillatore.

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_4_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=salastampa&p=comunicatistampa&id=3929



La Lavagna che abbiamo ideato, in collaborazione con CONI e INA Assitalia, partner Ufficiale di Progetto Vita Sport, consiste in:

- 100 caselline da riempire con adesivi a forma di cuore (ogni casellina corrisponde alla raccolta di 20 euro)

- 100 blocchetti composti da 10 biglietti ciascuno. (vedi immagine sotto)



Ogni biglietto deve essere consegnato alle persone in cambio della donazione di 2 Euro. Quando viene consegnato il decimo biglietto si stacca il cuore rosso adesivo (vedi immagine sotto) e lo si applica su una casellina della lavagna.



Si prosegue con la raccolta fondi fino al completamento delle 100 caselline con i cuori da applicare.

Al termine della raccolta contattate l'associazione Il Cuore di Piacenza ONLUS che vi fornirà le informazioni per procedere con l'acquisto del defibrillatore, referente Elena Quaranta, mail:

progettovita.piacenza@gmail.com telefono 0523 303225.

Ad oggi sono 102 gli impianti sportivi dotati di defibrillatore, facciamo appello a tutti i comuni che stiamo contattando personalmente affinché verifichino quanti e quali impianti devono essere ancora messi a norma.